

Celle di monaci si trovano presso la chiesa di S. Maria, nei dintorni di *Somatàs*. Ed altro piccolo convento è annesso alla chiesa di S. Paolo del villaggio di *Ghàlos*.

Il convento semidiruto di *Khalevis* non ha forma particolare; e nuova è la sua chiesa della Madonna. I ruderi di quello di S. Irene quivi presso, costituiti in gran parte di avvolti scavati talvolta nella roccia, mostrano risalire al secolo XVIII: la chiesa è datata del 1755: *ΑΨ-ΒΙΥΘΗ-ΝΕ*.

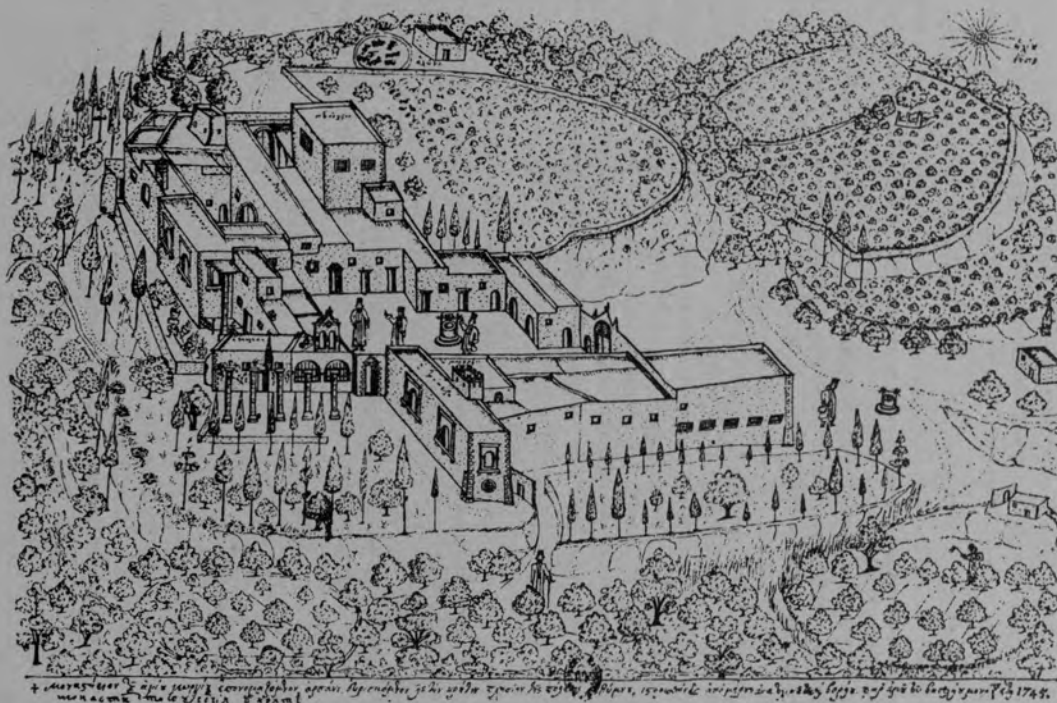


FIG. 82 — VEDUTA DEL CONVENTO DI * ARSÁNI — BASILIO PLACA, 1745.

Il convento di *Arsáni*⁽¹⁾ ha due chiese. La principale, dedicata a S. Giorgio, è moderna; quella di S. Nicolò, in parte distrutta, reca una epigrafe del 1731. La solita veduta del 1745 ci indica le seguenti parti del monastero: *ἀλώνι*, *σιτοδοχεῖον* (granaio), *οἰνοδοχεῖον* (cantina), *ἡγουμενεῖον*, *ἡ ἐκκλησία*, *ἡ τράπεζα*, *τὸ μαγειρεῖον*.

Il monastero, di aspetto antico, non è tuttavia fortificato. Tra un gruppo di case al sud ed altro gruppo al nord, si stende un cortile, la cui estremità

γραφὰ ἐκ τῆς ἐνετοκρατίας καὶ τουρκοκρατίας (Χριστιανικὴ Κοήτη, II, 3), *Ἡρακλείω*, 1915; Σ. Α. ΞΑΝΘΟΥΔΙΔΗΣ, *Χριστιανικαὶ ἀρχαῖότητες ἐκ Κοήτης* (*Journal international d'archéologie numismatique*, VI), Athènes, 1933, pag. 128.

(¹) Non credo che il monastero si possa identificare con quel convento di *Arsilli* che papa Vitaliano nel 667 ordinava fosse restituito al vescovo di Lappa (F. CORNELIUS, *Creta cit.*, I, 20 e 252).